

IL PREMIO. Il regista è in corsa con Call me by your name, molto quotato. Ma il favorito è Dunkirk L'Oscar potrebbe parlare italiano con Guadagnino

ROMA - Le candidature della 90ª edizione degli Oscar saranno annunciate il 23 gennaio, ma già impazzano le previsioni degli esperti. La sorpresa più gradita per l'Italia potrebbe essere, a quasi 20 anni da nomination e vittorie di *La vita è Bella* di Benigni, il ritorno in gara, anche nella shortlist per il miglior film (che prevede dal 5 ai 10 titoli) dell'opera di un regista italiano. Si tratta di *Call me by your name* di Luca Guadagnino, adattamento (fra i cosceneggiatori c'è James Ivory) del romanzo di André Aciman, salutato da un trionfo di critica. Il film racconta la storia di amicizia, amore e passione che nasce in un'estate italiana fra il 17 enne Elio (l'emergente Timothée Chalamet) e il 24 enne Oliver (Armie Hammer).

L'avversario da battere è *Dunkirk* di Christopher Nolan, grandioso e realistico film di guerra girato in Imax e 65 mm, che ha conquistato pubblico (finora ha incassato oltre 500 milioni di dollari) e critica. Promette battaglia il Leone d'oro 2017 *The Shape of Water*, fantasy di Guillermo del Toro, sull'amore, nell'America della Guerra fredda, fra Elisa (Sally Hawkins, autorevolissima candidata come migliore attrice) e una misteriosa creatura acquatica. Sulla fiducia, visto che il film debutterà a dicembre, molti scommettono sul ritorno di Steven Spielberg con *The Post*, che racconta lo scontro tra il Washington Post e il governo Usa nel 1971 sulla pubblicazione dei Pentagon Papers, le carte segrete sulla guerra in Vietnam. Protagonista la coppia d'oro Meryl Streep-Tom Hanks, pronta a arricchire il bottino di nomination.

Salgono velocemente le quotazioni della dark comedy *Tre manifesti a Ebbing, Missouri* di Martin McDonagh, che dopo il rico-

noscimento per la sceneggiatura a Venezia, ha vinto il premio del pubblico a Toronto. La stella Frances McDormand, con la sua interpretazione di una madre pronta a tutto per trovare l'omicida della figlia, è in pole position per le attrici protagoniste.

Tra gli altri papabili, un camaleontico Gary Oldman (su cui puntare per gli attori protagonisti) nei panni di Winston Churchill è il perno di *L'ora più buia* di Joe Wright, che potremmo ritrovare in molte delle maggiori categorie. Daniel Day Lewis, che ha annunciato il suo ritiro dalla recitazione, potrebbe avere la sesta nomination (già tre gli Oscar vinti), con il suo ultimo film, che mira in alto ma ancora senza titolo, diretto da Paul Thomas Anderson e in uscita a fine anno, dove l'attore dà volto al grande couturier Charles James. Nella cinquina delle attrici protagoniste potremmo ritrovare Judi Dench per la sua seconda volta, dopo *La mia regina* (1997), nel ruolo della Regina Vittoria in *Victoria* e *Abdul* di Stephen Frears. Hanno buone chance Margot Robbie per *I, Tonya* di Craig Gillespie, sulla pattinatrice olimpica Tonya Harding, coinvolta nell'aggressione e ferimento della collega Nancy Kerrigan, e Jessica Chastain che in *Molly's game* di Aaron Sorkin è Molly Bloom, donna che ha guidato un enorme giro di poker clandestino negli Usa. Fra gli attori potrebbero esserci Hugh Jackman, nei panni di P.T. Barnum in *The Greatest Showman* di Michael Gracey, e Jake Gyllenhaal con *Stranger* di David Gordon Green, sulla vera storia di Jeff Bauman, che ha ricostruito la sua vita dopo aver perso le gambe nell'attentato alla maratona di Boston.



Nella foto, una scena di *Call me by your name* di Luca Guadagnino, un film molto apprezzato dalla critica anche americana

